

COMUNE DI BASTIA MONDOVI'



**REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL COLORE**



1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Comune di Bastia Mondovì è attualmente sprovvisto di una regolamentazione in materia di colorazione degli edifici, in particolare per quanto riguarda gli edifici posti nel concentrico.

Non si è voluto espressamente parlare di “Piano del Colore”, in quanto lo stesso presuppone una serie di studi preliminari, di indagini e di informazioni di dettaglio che richiederebbero all’Ufficio competenze specifiche, oltre che tempo ed impegno costanti.

Si è cercato di dare una serie di indicazioni e di riferimenti, lasciando aperta la possibilità, per il futuro, di affidare uno specifico incarico per la redazione di un vero e proprio strumento urbanistico.

L’obiettivo di questo regolamento è, fondamentalmente, quello di fornire una griglia di tinte ed abbinamenti, vincolante per il concentrico, e di fornitura di indirizzo generale per il restante territorio comunale.

Rimangono comunque valide e predominanti le eventuali prescrizioni particolari del vigente P.R.G.

L’eventuale utilizzo dei colori più particolari prevede che ci sia una esistenza o una documentata preesistenza degli stessi nella facciata oggetto d’intervento.

Per i rilievi invece la soluzione progettuale più opportuna da applicare ci è sembrata quella della “bicromia”, che mira a far risaltare gli elementi in aggetto (lesene, cornici, marcapiani, ecc.) rispetto al fondo della facciata.

Per ciò che concerne il rapporto tra i colori delle pareti e quelli dei rilievi, così come suggerito dalla impostazione classica e da vari esempi nell’ambito dell’architettura e della storia dell’arte, si è scelto di assegnare agli aggetti toni più chiari rispetto al fondo.

Fanno eccezione le vetrine, che possono essere svincolate dal colore dei serramenti superiori e da quelli delle facciate.

In conclusione, con tale regolamento si vuole contribuire alla realizzazione di una migliore qualità ambientale ed architettonica, attraverso un controllo mirato al singolo intervento ed una possibilità di scelta limitata o suggerita.

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ART. 1: ELABORATI

Il “Regolamento comunale per il colore” del Comune di Bastia Mondovì si compone dei seguenti elaborati:

1. Relazione illustrativa
2. Norme tecniche di attuazione

ART. 2: CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti norme hanno validità prescrittiva per gli ambiti Ab, B1, B2, B3, B4, B5, B6, Be1, Be2, Be3, Be4, Be5, Br1, Br2, Br3, Be2, Be3, C1, C2, C3, così come individuati dal vigente Piano Regolatore Generale – Tavola n. 16 Var. Str., mentre per quanto riguarda tutti i rimanenti ambiti del territorio comunale esse hanno natura di indirizzo.

Le presenti norme vengono applicate in tutti quegli interventi che interessano in qualche modo le facciate degli immobili e quindi negli interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione e nuova costruzione (per le definizioni si fa riferimento all’art.3 del D.P.R. n. 380/2001).

Nel caso di edifici monumentali (ex L.1089/1939), il parere della Soprintendenza prevale sulle prescrizioni del regolamento.

ART. 3: MODALITA'

Gli elaborati di progetto da allegare alla richiesta di Permesso di Costruire o alla Denuncia Inizio Attività per gli interventi di cui sopra, così come previsto dalla vigente normativa, dovranno essere integrati con documentazione fotografica e indicazione circa il colore scelto per la facciata.

E' ammessa deroga alla presente normativa, previo parere della Commissione Edilizia, nel caso in cui la proposta avanzata sia dimostrata e documentata da una puntuale e specifica ricerca storica e fotografica e sia finalizzata a restaurare un colore preesistente.

ART. 4: NORME GENERALI E DEFINIZIONI

Per *PARETI* si intende la parte esterna delle murature degli edifici e comunque la parte di fondo delle stesse; si assimilano alle pareti gli intradossi dei tetti e dei balconi in aggetto, nonché i parapetti dei balconi stessi se in muratura.

Per *RILIEVI* si intendono le parti in aggetto rispetto al fondo, quali basamenti, cornicioni, cornici, lesene, marcapiani, elementi decorativi; si assimilano ai rilievi anche le mensole di sostegno dei tetti e dei balconi in aggetto.

ART. 5: NORME DI DETTAGLIO

- *Tinteggiatura*: E' vietata la tinteggiatura parziale o differenziata dell'edificio, anche in presenza di più unità immobiliari o quando al piano terra ci sia un esercizio commerciale. Ogni facciata deve inoltre essere distinta da quelle contigue, con l'uso di un diverso colore di parete. Nell'ambito di uno stesso edificio è fatto d'obbligo utilizzare lo stesso colore per tutti i rilievi. Fatti salvi casi particolari e preesistenze di particolare valore architettonico, la finitura delle pareti può essere solo liscia, ad eccezione degli zoccoli per i quali possono essere usate le tecniche del rasato o del rustico a trama fine. E' altresì vietato rivestire la facciata con

mattonelle o ceramiche varie.

ART. 6: CONTRIBUTI COMUNALI

Per uniformare la tinteggiatura delle facciate del concentrico e vista la disponibilità finanziaria dell'amministrazione comunale per l'esecuzione di tali interventi per cui sono previste regole da osservare come segue:

- Il colore può essere con sfumature differenti rispetto ai tre colori depositati presso il Comune.
- Il richiedente che utilizzerà le tinte proposte verrà esentato dal pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico e per l'intervento riceverà inoltre un contributo pari a € 2,00 / Mq di facciata sino ad un massimo di € 350,00.
- L'accesso alle agevolazioni previste avverrà tramite istanza prodotta all'Ufficio Tecnico Comunale e previo parere espresso dalla Commissione Edilizia.
- Qualora non si intenda seguire il regolamento circa le tonalità di colore non si potrà accedere ai contributi previsti.

I colori scelti vengono di seguito elencati con i relativi Codici:

- RAL 3022 1953-Y77R;
- RAL 1034 1450-Y29R;
- RAL 9003 0601-G43Y;